

VareseNews

Teatro periferico e Karakorum inaugurano una nuova stagione di spettacoli

Pubblicato: Mercoledì 5 Settembre 2018



Teatro periferico e Karakorum Teatro hanno presentato “**Latitudini**”, la **nuova stagione teatrale 2018/2019** alla quale hanno lavorato insieme e che porterà a **Cassano Valcuvia** e allo **spazio Yak di Varese** ben 21 spettacoli palmati tra ottobre e aprile a sabati alterni.

Le due compagnie **hanno unito gli sforzi** per presentare un cartellone ricco di nomi pluripremiati ma anche di giovani emergenti, tra classici e progetti sperimentali, italiani ma anche internazionali.

Insomma, un menù ricco che si alternerà tra il teatro comunale di Cassano Valcuvia e lo spazio Yak alla piramide di piazza De Salvo alle Bustecche di Varese.

Al Teatro periferico di Cassano Valcuvia si esibiranno nomi noti della scena teatrale nazionale e non solo. Ci saranno Danio Manfredini, César Brie, Maria Pérez Aspa, Antonio Catalano, Alma rosé, Rita Pelusio, Barbara Eforo e altre compagnie. Gli spettacoli saranno sempre arricchiti dalle occasioni d’incontro, anche con gli artisti, all’Angolo dei Sapori in paese.

Allo Spazio yak di Varese, invece, si alterneranno gli spettacoli di Stefano Panzeri, della compagnia milanese Oyes, dei siciliani Carullo-Minasì, eco di Fondo, La confraternità del Chianti, I Praticidealisti, Narro Zero e Loris Fabiani. Anche qui sarà aperto per l’occasione l’aperitivo del progetto Edubar della cooperativa sociale l’Aquilone.



Al centro di questa lunga programmazione diffusa tra Cassano Valcuvia e Varese ci saranno **i grandi temi del mondo contemporaneo**, un'occasione offerta al pubblico per guardare negli occhi la nostra moderna società, per riflettere e ragionare su alcune tematiche che ormai irrompono quotidianamente nelle nostre vite, e, quindi, per orientarsi.

Con Latitudini, **Teatro Periferico** giunge alla decima stagione organizzata presso il Teatro Comunale di Cassano Valcuvia. Il nuovo cartellone presenta artisti che vantano percorsi di altissima qualità e lunga esperienza: Danio Manfredini, ad esempio, “uno dei rari maestri in cui diverse generazioni del teatro si possono riconoscere”, come recita la motivazione del quarto premio Ubu attribuitogli, quello per l'insieme dell'opera artistica e pedagogica. Ma al massimo premio per l'arte teatrale in Italia sono stati candidati anche César Brie (già autore e attore dell'Odin Teatret e fondatore del Teatro de los Andes, oltre che primo maestro di Manfredini) e Maria Pilar Perez Aspa (che ha lavorato, fra gli altri, con Luca Ronconi e Peter Greenaway): artisti conosciuti anche a livello internazionale, a tutte le latitudini – è proprio il caso di dirlo -, grazie ai loro spettacoli capaci di parlare a chiunque, superando ostacoli linguistici e culturali; proprio come nel caso di Antonio Catalano e dei suoi “universi sensibili” che incontrano dovunque stupore ed entusiasmo, e di Principio Attivo (già ospiti a Cassano Valcuvia, rispettivamente con *I meravigliati* e *La bicicletta rossa*). Hanno ricevuto riconoscimenti e menzioni per il proprio lavoro artistico anche Alma Rosé, Teatro Invito (qui in collaborazione con Teatro della Cooperativa) e, infine ma non ultima, Rita Pelusio, che non ha raggiunto solo il vasto pubblico televisivo, ma imperversa in tutto lo Stivale con il suo “teatro comico civile”.

Per concludere, una menzione particolare va a un progetto che vedrà Teatro Periferico in veste tutoriale, offrendo un periodo di residenza artistica a Barbara Eforo, attrice sensibile che porterà a compimento, proprio a Cassano, un lavoro sulle badanti dell'Est Europa che arrivano in Italia a curare i nostri anziani malati.

Per il suo secondo anno di residenza artistica presso lo **Spazio YAK di Varese**, Karakorum Teatro porta sul palcoscenico di questo nuovo spazio cittadino alcune delle migliori nuove realtà artistiche italiane degli ultimi anni, a partire dalla trilogia su Vincenzo Rabito firmata da Stefano Panzeri (che dopo aver girato il mondo, viene per la prima volta rappresentata integralmente nella stessa serata), e

dalla giovane compagnia milanese Oyes, che con il loro Vania hanno ottenuto più di un riconoscimento a livello nazionale. Saranno loro a portare in teatro uno sguardo sulle giovani generazioni, che, da sempre, è al centro delle proposte di Karakorum Teatro.

Tra le compagnie che vantano ormai un solido riconoscimento a livello nazionale, arriveranno dalla Sicilia i Carullo Minasi, che ci regaleranno uno sguardo poetico sull'amore a piccole dimensioni, e Astorri Tintinelli, con il loro grottesco e pungente lavoro su un mondo malato e la sua medicina: l'arte (anche se non è detto che funzioni...).

In cartellone anche qualche vecchia conoscenza di Speakeasy Varese (la stagione organizzata da Karakorum Teatro e ospitata dal Teatro Santuccio prima che la compagnia si stabilisse nello Spazio Yak), come la giovane formazione di Eco Di Fondo (con il loro ultimo capolavoro sull'identità di genere, la Sirenetta, amatissimo dal pubblico e dalla critica) e La Confraternita Del Chianti che, con "Non voltarti indietro", ci offre un'intelligente e poetico sguardo sul tragico tema della violenza di genere.

E dopo il successo riscontrato nelle passate edizioni di Speak Easy, torna la serata del divertentissimo format di Loris Fabiani, che arriva a Varese per la quinta volta con il suo Cinemalteatro.

Anche Spazio Yak offrirà un periodo di residenza artistica a due giovanissime e neonate compagnie, I Praticidealisti (dalla Svizzera) e Narro Zero. A entrambe le compagnie Karakorum Teatro offre l'occasione per misurarsi con il pubblico varesino, dando così spazio e credibilità a quei giovani artisti che cercano di consolidare il proprio percorso artistico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it